

PROTOCOLLO ESECUTIVO DELL'ACCORDO

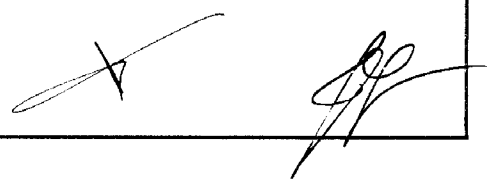
TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DEL REGNO DEL MAROCCO

IN MATERIA DI LAVORO



Articolo 1

Il presente Protocollo fissa le modalità di esecuzione dell'Accordo bilaterale in materia di lavoro tra il Regno del Marocco e la Repubblica italiana firmato a Rabat il 21 novembre 2005. Esso regola in particolare l'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato, stagionale e non stagionale, dei cittadini marocchini, in conformità con le leggi italiane in vigore relative all'ingresso nel territorio della Repubblica italiana per motivi di lavoro di cittadini non appartenenti all'Unione Europea.

Articolo 2

Il presente Protocollo si applica ai cittadini marocchini candidati a svolgere un lavoro subordinato, stagionale o non stagionale, sul territorio italiano.

Articolo 3

Allo scopo di facilitare la regolazione e l'organizzazione dei flussi di lavoratori marocchini verso l'Italia, la parte italiana fornirà alla parte marocchina informazioni dettagliate sulle offerte di lavoro provenienti da datori di lavoro italiani attraverso l'accesso al sistema nazionale italiano di scambio tra offerta e domanda di lavoro.

Essa fornirà inoltre informazioni concernenti la legislazione italiana in materia di condizioni di lavoro, alloggio e sicurezza sociale in Italia.

Informazioni dettagliate saranno contenute nel contratto di lavoro sottoposto dal datore di lavoro al lavoratore.

Le autorità marocchine comunicheranno alle autorità italiane in quale misura questi bisogni possono essere soddisfatti.

Articolo 4

Il Ministero dell'Impiego e della Formazione professionale, per il tramite dell'Agenzia Nazionale di promozione dell'Impiego e delle Competenze (ANAPEC), procederà sulla base delle tendenze del mercato del lavoro e delle offerte di lavoro del sistema nazionale di cui all'art. 3 alla predisposizione di una lista di candidati marocchini corrispondenti.



La lista di candidati elaborata a questo scopo terrà conto dei criteri fissati dal Ministero della Solidarietà Sociale italiano e comprenderà, tra l'altro, informazioni relative al titolo di studio dei lavoratori, alla loro qualifica professionale e al loro livello di conoscenza della lingua italiana.

Tale lista è trasmessa per via telematica, per il tramite delle rappresentanze diplomatico-consolari, dagli organismi marocchini competenti al Ministero della Solidarietà Sociale italiano ai fini della sua diffusione ai datori di lavoro italiani attraverso il proprio sito web e il suo inserimento nel sistema nazionale italiano di scambio tra domanda e offerta di lavoro.

I datori di lavoro italiani interessati ai candidati indicati nella lista possono contattare l'ANAPEC che si impegna a facilitare il loro incontro con i candidati selezionati.

Se i profili richiesti non sono disponibili sulla lista, i datori di lavoro possono contattare direttamente l'ANAPEC che procederà ad una preselezione di candidati i cui dati saranno trasmessi alla parte italiana ai fini dell'inserimento nella lista.

Articolo 5

La selezione definitiva dei candidati sarà a carico dei datori di lavoro o dei loro rappresentanti, se necessario con la collaborazione dell'ANAPEC.

Articolo 6

L'assunzione dei lavoratori marocchini si effettuerà con contratto di lavoro individuale redatto secondo le condizioni previste dalla normativa italiana in vigore.

I candidati selezionati devono godere di condizioni di salute che li rendano idonei allo svolgimento delle funzioni per le quali sono chiamati a lavorare in Italia e potranno essere sottoposti ad un esame medico a carico del datore di lavoro.

Articolo 7

Le Parti contraenti incoraggeranno l'attivazione di corsi di formazione professionale e di insegnamento della lingua italiana per i cittadini marocchini candidati a lavorare in Italia, organizzati sul territorio marocchino secondo condizioni definite di comune accordo.

I corsi di formazione professionale e di insegnamento della lingua italiana previsti dall'art. 23 della Legge italiana sull'immigrazione saranno organizzati secondo le disposizioni seguenti:

- I programmi di formazione approvati dal Ministero della Solidarietà Sociale italiano sono comunicati al Ministero dell'Impiego e della Formazione Professionale marocchino per l'assenso;

- I programmi di formazione saranno organizzati e realizzati secondo la normativa marocchina in vigore ;
- I candidati marocchini che avranno partecipato ai corsi di formazione, anche indipendentemente da offerte di lavoro, saranno inseriti in una lista prioritaria ai fini dell'acquisizione di un diritto di priorità per l'ingresso in Italia per motivi di lavoro. Le modalità di partenariato tra l'ANAPEC e il soggetto promotore della formazione saranno stabilite di comune accordo;
- Tutte le spese di formazione, di qualunque natura, saranno a carico esclusivo dei datori di lavoro o dei soggetti promotori della formazione.

Articolo 8

I candidati ad un'offerta di lavoro saranno informati che alla scadenza del loro permesso di soggiorno per lavoro, stagionale o non stagionale, devono lasciare il territorio italiano, in conformità alla normativa nazionale italiana in vigore, e far apporre sul proprio passaporto il timbro di uscita, previa consegna del permesso di soggiorno agli organi di polizia di frontiera italiana.

Articolo 9

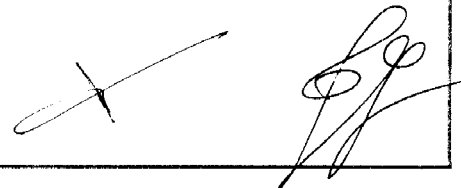
Le consultazioni previste dall'art. 11 dell'Accordo bilaterale in materia di lavoro si svolgeranno nell'ambito di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle autorità competenti delle due parti.

Articolo 10

Il presente Protocollo è accluso all'Accordo bilaterale in materia di lavoro ed entrerà in vigore in conformità alle procedure interne previste da ciascuna parte contraente. La sua durata e le modalità di rinnovo sono le stesse dell'Accordo.

Articolo 11

Per gli aspetti che non sono stati regolati dall'Accordo o dal presente Protocollo le Parti faranno riferimento alla legislazione italiana in materia di ingresso, assunzione e soggiorno dei lavoratori dei paesi che non appartengono all'Unione Europea e alle modalità di applicazione adottate dalle autorità italiane competenti.



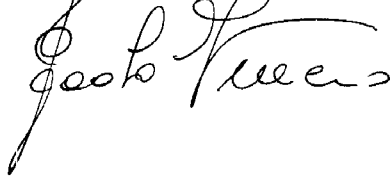
NB : A seguito della riorganizzazione ministeriale italiana disposta con decreto-legge n 181 del 18 maggio 2006, convertito in Legge n 233 del 17 luglio 2006, la denominazione « Ministero della Solidarietà Sociale » sostituisce, a tutti gli effetti, la denominazione "Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali" relativamente alle competenze in materia di immigrazione.

Fatto a Roma il 9 luglio 2007

In due copie originali, in lingua italiana, araba e francese, tutti e tre i testi facendo ugualmente fede. In caso di divergenza di interpretazione, prevarrà il testo francese.

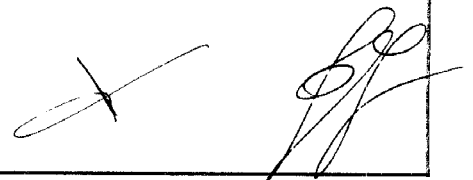
*Per il Governo
della Repubblica italiana*

Paolo Ferrero
Ministro della Solidarietà Sociale



*Per il Governo
del Regno del Marocco*

Mustapha Mansouri
**Ministro dell'Impiego e della
Formazione Professionale**



PROTOCOLE EXECUTIF DE L'ACCORD

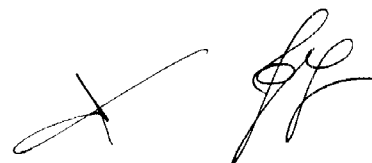
ENTRE

LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

ET

LE GOUVERNEMENT DU ROYAUME DU MAROC

EN MATIERE DE TRAVAIL



Article 1

Le présent Protocole arrête les modalités d'exécution de l'Accord bilatéral en matière de travail entre le Royaume du Maroc et la République d'Italie signé à Rabat le 21 novembre 2005. Il a notamment pour objet de régler l'entrée en Italie pour raisons de travail salarié, saisonnier et non saisonnier, des ressortissants marocains, conformément aux lois italiennes en vigueur relatives à l'entrée dans le territoire de la République Italienne pour raisons de travail des citoyens n'appartenant pas à l'Union Européenne.

Article 2

Le Présent Protocole s'applique aux ressortissants marocains candidats à l'exercice d'un emploi salarié, saisonnier ou non saisonnier, sur le territoire italien.

Article 3

En vue de faciliter la régulation et l'organisation des flux des travailleurs marocains vers l'Italie, la partie italienne fournira à la partie marocaine les informations détaillées sur les offres d'emploi émanant des employeurs italiens à travers l'accès au système national italien d'échange entre offre et demande d'emploi.

Elle donnera également des informations concernant la législation italienne en matière de conditions de travail, logement et sécurité sociale en Italie.

Des informations détaillées seront contenues dans le contrat d'emploi soumis au travailleur par l'employeur.

Les autorités marocaines feront connaître aux autorités italiennes dans quelle mesure ces besoins pourront être satisfaits.

Article 4

Le Ministère de l'Emploi et de la Formation Professionnelle, par le biais de l'Agence Nationale de Promotion de l'Emploi et des Compétences (ANAPEC), procédera sur la base des tendances du marché du travail et des offres d'emploi du système national, visé à l'article (3) à l'établissement d'une liste de candidats marocains correspondants.

La liste de candidats établie à cet effet tiendra compte des critères arrêtés par le Ministère de la Solidarité Sociale italien et comprendra, entre autres, des informations au titre d'étude des travailleurs leur qualification professionnelle et leur niveau de connaissance de la langue italienne.

Ladite liste est transmise de façon télématique, par l'intermédiaire des représentations diplomatiques-consulaires, par les organismes marocains compétents au Ministère de la Solidarité Sociale italien aux fins de sa diffusion aux employeurs italiens à travers son propre site web et de son insertion dans le système national italien d'échange entre offre et demande d'emploi.

Les employeurs italiens intéressés par les candidats indiqués dans la liste peuvent contacter l'ANAPEC qui s'engage à faciliter leur rencontre avec les candidats sélectionnés.

Si les profils requis ne sont pas disponibles sur la liste, les employeurs peuvent contacter directement l'ANAPEC qui procédera à une présélection de candidats dont les données seront transmises à la partie italienne aux fins d'insertion dans la liste.

Article 5

La sélection définitive des candidats sera à la charge des employeurs ou de leurs représentants avec, le cas échéant, la collaboration de l'ANAPEC.

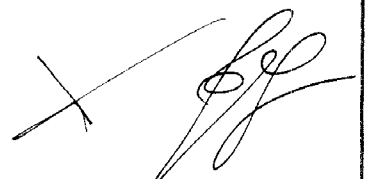
Article 6

Le recrutement des travailleurs marocains se fera par un contrat de travail individuel établi dans les conditions prévues par la législation italienne en vigueur.

Les candidats sélectionnés doivent jouir de conditions de santé qui les rendent aptes au déroulement des fonctions pour lesquelles ont été appelés à travailler en Italie et pourront être soumis à un examen médical qui sera à la charge de l'employeur.

Article 7

Les Parties contractantes encourageront l'activation des cours de formation professionnelle et d'enseignement de la langue italienne au profit des ressortissants marocains candidats à travailler en Italie, organisés sur le territoire marocain selon des conditions définies d'un commun accord.



Les cours de formation professionnelle et d'enseignement de la langue italienne prévus par l'article 23 de la Loi italienne sur l'immigration seront organisés selon les dispositions suivantes :

- Les programmes de formation approuvés par le Ministère de la Solidarité Sociale italien sont communiqués au Ministère de l'Emploi et de la Formation Professionnelle marocain pour approbation ;
- Les programmes de formation seront organisés et mis en œuvre conformément à la législation marocaine en vigueur ;
- Les candidats marocains qui auront participé aux cours de formation même indépendamment des offres d'emploi, seront insérés dans une liste prioritaire afin de l'acquisition d'un droit de priorité pour l'entrée en Italie pour raison de travail. Les modalités de partenariat entre l'ANAPEC et le promoteur de formation seront arrêtées d'un commun accord ;
- Tous les frais de formation, de quelque nature que ce soit, seront à la charge exclusive des employeurs ou des promoteurs de formation.

Article 8

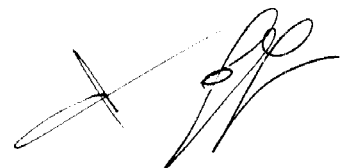
Les candidats à une offre d'emploi seront informés qu'à l'expiration de leur permis de séjour pour travail saisonnier ou non saisonnier, ils doivent quitter le territoire italien, conformément à la législation nationale italienne en vigueur, et faire appliquer sur leur passeport le tampon de sortie, après avoir délivré leur permis de séjour aux organes de police de frontières italiennes.

Article 9

Les consultations prévues à l'article (11) de l'Accord bilatéral en matière de travail auront lieu dans le cadre d'un groupe de travail composé des représentants des autorités compétentes des deux parties.

Article 10

Le présent Protocole est joint à l'Accord bilatéral en matière de travail et entrera en vigueur conformément aux procédures internes prévues dans chacune des deux parties contractantes. Sa durée et les modalités de son renouvellement sont les mêmes que celles de l'Accord.



Article 11

Pour les aspects qui n'ont pas été réglés par l'Accord ou par le présent Protocole, les Parties feront référence à la législation italienne en matière d'entrée, d'engagement et de séjour des travailleurs des pays qui n'appartiennent pas à l'Union Européenne et aux modalités d'application, adoptées par les autorités italiennes compétentes.

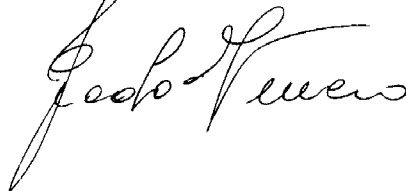
NB : Suite à la réorganisation ministérielle italienne établie par le décret-loi 181 du 18 mai 2006, transposé en Loi 233 du 17 juillet 2006, la dénomination « Ministère de la Solidarité Sociale » substitue, à tous effets, la dénomination « Ministère du Travail et des Politiques Sociales » relativement aux compétences en matière d'immigration.

Fait à Rome le 9 juillet 2007

En deux copies originales, en langues italienne, arabe et française, les trois textes faisant également foi. En cas de divergence d'interprétation, le texte français prévaudra.

*Pour le Gouvernement
de la République Italienne*

*Monsieur Paolo Ferrero
Ministre de la Solidarité Sociale*



*Pour le Gouvernement
du Royaume du Maroc*

*Monsieur Mustapha Mansouri Ministre
de l'Emploi et de la Formation
Professionnelle*

